



CITTÀ DI TERRACINA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. delib. 3
 data 19 GEN. 2015

OGGETTO: MARE NOSTRUM "Completamento della realizzazione di un'area marina protetta di ripopolamento ittico nello specchio acqueo antistante il tratto di costa tra Porto Badino e Terracina nelle acque prospicienti il Comune di Terracina mediante il posizionamento di elementi destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche"
CONTRIBUTO REGIONE LAZIO N.8/LT/2014/FEP DEL 18/12/2014 - CODICE PROGETTO N. 2/BA/14 - LA.
ATTO DI ACCETTAZIONE CONTRIBUTO ED IMPEGNO CLAUSOLE E PRESCRIZIONI.

L'anno duemilaquindici, il giorno DICIANNOVE del mese di GENNAIO alle ore 12,00 e seguenti, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, alla presenza degli Assessori:

SCISCIONE	GIANFRANCO	PRESENTE	×	ASSENTE	
CERILLI	PAOLO	PRESENTE	×	ASSENTE	
LONGO	EZIO	PRESENTE		ASSENTE	×
MARCUZZI	PIERPAOLO	PRESENTE	×	ASSENTE	
MINUTILLO	FABIO	PRESENTE		ASSENTE	×
PERRONI	EMILIO	PRESENTE	×	ASSENTE	
TINTARI	ROBERTA LUDOVICA	PRESENTE		ASSENTE	×

Partecipa alla seduta il sottoscritto Segretario Comunale, **Dott. Marco RAPONI**
 Assume la presidenza il Sindaco **Nicola PROCACCINI**, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti proposti.

PARERI PREVISTI DALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in argomento

Terracina,

15/01/2015

IL DIRIGENTE
DOTT. ING. ARMANDO PERCOCO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in argomento

Terracina,

15.01.2015

IL DIRIGENTE
DOTT. SSA ADA NASTI

PAGINA BIANCA

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI SOTTOPONE AD APPROVAZIONE LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Deliberazioni di G.C. n. 38 del 17/02/2014 e n. 204 del 12/08/2014 è stato, tra l'altro:
 - approvato il progetto definitivo denominato "*MARE NOSTRUM: "Completamento della realizzazione di un'area marina protetta di ripopolamento ittico nello specchio acqueo antistante il tratto di costa tra Porto Badino e Terracina nelle acque prospicienti il Comune di Terracina" mediante il posizionamento di elementi destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche*", dell'importo di € 350.000,00;
 - di richiedere apposito contributo alla Regione Lazio per la realizzazione del citato progetto;
 - di prevedere l'impegno della quota parte a carico del Comune delle spese non ammissibili a finanziamento regionale ai sensi dell'art. 8 del Bando Pubblico (Spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara, IVA), solo in caso di ottenimento del contributo da parte della Regione Lazio";
- che il succitato progetto risulta essere inserito nel piano pluriennale delle opere pubbliche 2014/2016 e elenco annuale 2014 approvato con Deliberazione di C.C. n. 96-XVIII del 11/10/2014;

Visto l'atto di Concessione del Contributo n. 8/LT/2014FEP del 18/12/2014, prot. n. 706500/GR/04/12 del 19/12/2014 della Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca - Area Decentrata Agricoltura di Latina con il quale è stato dato atto che:

- con Determinazione n. G 14591 del 16/10/2014 è stato ammesso a finanziamento il progetto denominato "*MARE NOSTRUM: "Completamento della realizzazione di un'area marina protetta di ripopolamento ittico nello specchio acqueo antistante il tratto di costa tra Porto Badino e Terracina nelle acque prospicienti il Comune di Terracina" mediante il posizionamento di elementi destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche*" presentato da questo Ente in data 19/02/2014 prot. n. ADA LT n. 101094, codice identificativo progetto 2/BA/14/LA, per un contributo di € 312.965,70;

Visto che tra le condizioni che regolano la concessione del contributo, pena la decadenza totale e la revoca del contributo stesso, è prevista, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo, la trasmissione di Deliberazione di Giunta Comunale di accettazione incondizionata delle clausole e delle prescrizioni contenute nel provvedimento di concessione del contributo e con la quale:

- si reperisce il provvedimento di concessione del contributo;
- si riapprova il progetto esecutivo ed il quadro economico (se diverso da quello presentato);
- si provvede all'effettivo stanziamento, nell'apposito capitolo di bilancio, della somma corrispondente alla quota di partecipazione a proprio carico, per la realizzazione del progetto finanziato.

Dato atto che:

- la Regione Lazio ha finanziato la somma di € 312.965,70 mentre sono a carico dell'Amministrazione la somma di € 37.034,30 (IVA e Spese per Gara d'Appalto);
- con Determinazione Dirigenziale n. 512 del 31/12/2014 – n. 8/GEN del 09/01/2015 è già stata:
 - accertata la somma di € 312.965,70 al capitolo 1176 del bilancio 2014;
 - Impegnata la somma di € 350.000,00 al capitolo 13761 del bilancio 2014;

Ritenuto di provvedere a quanto richiesto dalla Regione Lazio;

- Visto il D.Lgs. 12 Aprile 2006 n° 163 e s.m.i.;

PAGINA BIANCA

- Visto il D.Lgs. 18 Agosto 2000 n° 267 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. n. 207/2010;
- Visto il vigente Statuto;
- Visto il parere di regolarità tecnica e contabile espresso sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Con voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) **Di recepire** il provvedimento di Concessione del Contributo n. 8/LT/2014/FEP del 18/12/2014, prot. n. 706500/GR/04/12 del 19/12/2014 della Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca - Area Decentrata Agricoltura di Latina, allegato al presente atto, ed accettare incondizionatamente le clausole e le prescrizioni in esso contenute
- 2) **Di dare atto che** non occorre provvedere all'approvazione di nuovo progetto rispetto a quello approvato con Deliberazione di G.C. n. 38 del 17/02/2014;
- 3) **di dare atto che** con Determinazione Dirigenziale n. 512 del 31/12/2014 – n. 8/GEN del 09/01/2015 è stata impegnata al capitolo **13761** del bilancio 2014 la somma totale di € 350.000,00 comprensiva, pertanto, della somma di € 37.034,30 corrispondente alla quota di partecipazione a carico del Comune di Terracina;

Indi,

LA GIUNTA

Con voto unanime e separato

DELIBERA

di dichiarare, per l'urgenza, il presente atto immediatamente esecutivo.

La proposta, messa a votazione e approvata all'unanimità.



PAGINA BIANCA



REGIONE
LAZIO

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA -

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,
CACCIA E PESCA

706500

AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

19 DIC. 2014

Reg. CE 498/2007 – recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/06 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP).

Misura 3.2 – “Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche”
Avviso Pubblico Determinazione dirigenziale n.G02525. del 18/11/2013 e successive modifiche ed integrazioni

ATTO DI CONCESSIONE N. 8/LT/2014/FEP del 18/12/2014
(soggetto pubblico)

Codice di progetto	2/BA/14 - LA
Beneficiario	Comune di Terracina
Codice fiscale/partita IVA	00246180590
Titolo del progetto	MARE NOSTRUM Completamento della realizzazione di un' area marina protetta di ripopolamento ittico nello specchio acqueo antistante il tratto di costa tra Porto Badino e Terracina nelle acque prospicienti il Comune di Terracina mediante il posizionamento di elementi destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche.

IL DIRIGENTE

DATO ATTO

- che con Determinazione dirigenziale n. G02525 del 18/11/2013 è stato approvato l'Avviso Pubblico con il quale sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal Reg. (CE) n. 498/2006 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/06, tra cui le disposizioni per l'attuazione della Misura 3.2 – “Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche”;
- che con Determinazione dirigenziale n. G00859, del 30/1/2014 e s.m.i., sono state definite le Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del FEP 2007-2013 e s.m.i.;
- che il beneficiario Comune di Terracina, in attuazione dell'avviso pubblico di cui ai punti precedenti, ha presentato istanza di finanziamento pervenuta in data 19/02/2014 ed acquisita dall'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, con prot. N 101094 del 19/2/2014;
- che con provvedimento n. 350398 del 18/06/2014 è stato dato incarico al funzionario istruttore Mario Pio Battisti di procedere all'istruttoria della richiamata domanda di aiuto per verificare l'ammissibilità del progetto proposto e per determinare l'entità dell' aiuto concedibile;
- che sulla base delle risultanze istruttorie e dall'esame del fascicolo di pratica effettuato dal funzionario incaricato, il progetto è corredato di tutti i pareri, nulla-osta, concessioni o autorizzazioni necessari per la sua realizzazione e che, in conseguenza, è immediatamente cantierabile e che la ditta beneficiaria è in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 (Requisiti per l'ammissibilità) della Determinazione dirigenziale n. G02525 del 18/11/2013;
- che il beneficiario ammesso a contributo ha dichiarato di non aver beneficiato, per l'esecuzione della medesima iniziativa, di ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali;
- che è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei criteri di selezione fissati dall' Avviso pubblico della Mis 3.2 – “Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche”
- che con Determinazione dirigenziale n. G14591 del 16/10/2014 è stato ammesso a finanziamento il progetto presentato dal beneficiario Comune di Terracina, per un investimento complessivo di € 312.965.70 ed un contributo pubblico pari ad € 312.965.70;
- che nel quadro economico riepilogativo che segue sono riportate le spese ammissibili relative al progetto “MARE NOSTRUM Completamento della realizzazione di un' area marina protetta di ripopolamento ittico nello specchio acqueo antistante il tratto di costa tra Porto Badino e Terracina nelle acque prospicienti il Comune di Terracina mediante il posizionamento di elementi destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche; (indicare il titolo del progetto)




Quadro economico riepilogativo delle spese ammissibili

Le spese ammissibili sono riepilogate nei prospetti seguenti in funzione della "tipologia di investimento":

PROSPETTO A) - INVESTIMENTI STRUTTURALI

PROSPETTO B) - MACCHINE ED ATTREZZATURE

N° di rif.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	
-	b) Totale parziale euro						
-	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
-	b) TOTALE GENERALE EURO						

Voci di Spesa	Richiesto		Ammissibile		
	Investimento Euro	Contributo Euro	Investimento Euro	%	Contributo Euro
A) Lavori a base di gara			1.000,00		1.000,00
1. Misure e/o lavori preliminari all'impianto: sondaggio, prospezione, delimitazione e ispezione Cartellonistica di Cantiere pubblicitaria	1.000,00	1.000,00	267.381,79		267.381,79
2. Fornitura e posa elementi	267.381,79	267.381,79	268.381,00		268.381,00
3. Importo dei lavori a base di gara	268.381,00	268.381,00	1.000,00		1.000,00
4. Importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di Gara	1.000,00	1.000,00	269.381,79		269.381,79
5. Importo dei lavori d'appaltare	269.381,79	269.381,79			
B) Somme a disposizione dell'amministrazione			26.938,18		26.938,18
6. Spese generali di Progettazione, Direzione dei Lavori, Sicurezza, Contabilità e Collaudo < 12%	26.938,18	26.938,18	13.469,09		13.469,09
7. Monitoraggio scientifico < 10%	13.469,09	13.469,09	1.676,64		1.676,64
8. Imprevisti	1.676,64	1.676,64	---		---
9. IVA 10 %	27.105,84	27.105,84	---		---
10. IVA 22 %	8.889,60	8.889,60	---		---
11. Totale IVA	35.995,44	35.995,44	1.500,00		1.500,00
12. Incentivo personale interno	1.500,00	1.500,00	---		---
13. Spese Gara di Appalto	1.038,86	1.038,86	16.645,73		16.645,73
14. Totale somme a disposizione dell'amministrazione	53.680,03	53.680,03	312.965,70		312.965,70
15. IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO SOGGETTO A FINANZIAMENTO	350.000,00	350.000,00	---		---
16. IMPORTO COFINANZIAMENTO COMUNALE (Iva + Spese gare Appalto)	37.034,30	37.034,30	---		---
17. IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	350.000,00	350.000,00	312.965,70		312.965,70

PROSPETTO C) - SPESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE E FORMAZIONE

N° di rif.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	
-	e) Totale parziale euro						



-	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
-	e) TOTALE GENERALE EURO						

PROSPETTO D) — SPESE PER ATTIVITA' DI STUDI/ RICERCHE/MONITORAGGIO,

N° prog.	Descrizione voce di spesa	RICHIESTO			AMMESSO		
		Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	e) Totale parziale euro						
-	Spese generali al netto delle voci di spesa sopra riportate						
-	e) TOTALE GENERALE EURO						

Si riporta di seguito il quadro economico delle spese previste per la misura di cui trattasi, aggregate per tipologia di investimento

QUADRO ECONOMICO FINALE DELL'OPERAZIONE

Tipologia di Investimento	RICHIESTO			AMMESSO		
	Investimento	%	Contributo	Investimento	%	Contributo
Prospetto A) Investimenti strutturali	350.000,00	100	350.000,00	312.965,70	100	312.965,70
Prospetto B) Macchine ed attrezzature						
Prospetto C) Spese per attività di promozione/formazione						
Prospetto D) Spese per attività di promozione/formazione						
TOTALE PARZIALE VOCI a) + b) + c) + d)	350.000,00		350.000,00	312.965,70	100	312.965,70
Somme a disposizione dell'amministrazione	53.680,03	100	53.680,03			
Importo totale del progetto soggetto a finanziamento	350.000,00		350.000,00	312.965,70		312.965,70
Importo cofinanziamento comunale						
TOTALE GENERALE INVESTIMENTO	350.000,00		350.000,00	312.965,70		312.965,70

N. B. L'IVA non costituisce mai spesa ammissibile per gli Enti Pubblici (art 55 comma 5 lett a) del Reg CE 1198/2006)

- Che la misura del contributo, i limiti agli investimenti ammissibili e le spese ammissibili sono stabiliti dall'Avviso pubblico di attuazione della Misura 3.2 "Misure intese a presentare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche" approvato con Determinazione dirigenziale n. G02525 del 18/11/2013

Tenuto conto delle risultanze dei PROSPETTI di cui sopra;



DISPONE



La concessione a favore del Beneficiario Comune di Terracina del contributo complessivo di € 312.965,70, di cui € 312.965,70 quale contributo in conto capitale, per un investimento complessivo ammesso di € 312.965,70 (al netto di IVA che rimane a carico del beneficiario) con Determinazione dirigenziale n. G14591 del 16/10/2014 per la realizzazione del progetto codice n. 2/BA/14 - LA ripartita come segue:

€ 156.482,85 quota a carico della UE, pari al 50% del contributo pubblico concesso;

€ 125.186,28 quota a carico dello Stato, pari al 40% del contributo pubblico concesso;

€ 31.296,57 quota a carico della Regione Lazio, pari al 10% del contributo pubblico concesso;

La quota a carico del richiedente è di € _____ pari al _____ % dell'investimento complessivo ammesso

Si riportano di seguito gli adempimenti e condizioni da rispettare da parte del beneficiario:

DISPOSIZIONI GENERALI

Il beneficiario, pena la pronuncia della decadenza parziale o totale del contributo concesso e il recupero delle somme già erogate prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento delle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione dell'avviso pubblico, qualora considerate ammissibili dall'avviso stesso;
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, assegno di conto corrente bancario/postale non trasferibile, mandato di pagamento;
- eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni istruttorie richiamate nel presente provvedimento;
- rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative comunitarie, statali o regionali, per l'investimento previsto negli interventi progettuali finanziati con il presente provvedimento;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed assicurare il proprio supporto e collaborazione per le verifiche e i sopralluoghi, compreso l'accesso ad ogni tipo di documento, da parte dell'Amministrazione regionale nonché da parte delle Istituzioni e/o Organismi Comunitari e Nazionali;
- informare il pubblico ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità di cui al Reg. CE n. 498/07, art. 32, 33 e conformemente alle norme grafiche riportate nell'allegato II dello stesso Regolamento; in particolare in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, il Beneficiario deve provvedere ad installare un cartellone nel luogo delle operazioni durante la sua attuazione. Entro 6 mesi dall'attuazione dell'operazione soggetta a contributo, il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente e visibile;
- effettuare gli investimenti e realizzare le attività previste nella Misura, per i quali è stato concesso il contributo, nel rispetto del cronoprogramma approvato in fase di istruttoria;
- garantire la conservazione e la pronta reperibilità fino alla data del 31/12/2019 dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute;
- esibire ai funzionari incaricati dell'accertamento, che ne acquisiscono fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, titoli di spesa, ecc.) relativi alle spese sostenute nonché ottemperare ad ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessarie per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario del progetto; in sede di accertamento dell'esecuzione dei lavori, i funzionari incaricati provvederanno all'annullamento delle fatture originali apponendo il timbro regionale, la dicitura "Reg. CE n. 1198/2006", il Codice di progetto, la data, la propria firma;
- rispettare gli obblighi relativi al "periodo di non alienabilità" ed i vincoli "di destinazione" per i beni ed i servizi oggetto di contributo pubblico per il periodo vincolativo che, ai sensi dell'art 15 dell'avviso pubblico della mis 3.2 approvato con DD n G02525_ del 18/11/2013 è di 5 anni. Il predetto periodo vincolativo decorre dalla data di notifica al beneficiario dell'esito dell'accertamento finale;
- nel "periodo di non alienabilità" dei beni e servizi realizzati con il contributo pubblico, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito di proprietà o in possesso dello stesso beneficiario, quest'ultimo ne deve dare preventiva comunicazione all'Area Decentrata Agricoltura di competente per territorio che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, che può o meno autorizzarlo;
- tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;



➤ fornire ogni altra documentazione richiesta dall'Area Decentrata Agricoltura competente per il territorio, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA MISURA 3.2

"Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche"
(riportare eventuali disposizioni specifiche per misura)

- predisposizione da parte dell'Istituto Scientifico delle misure tecniche, compreso la durata di vigenza del divieto delle attività di pesca nelle zone oggetto di intervento e della zona di rispetto contemplate dall'iniziativa progettuale, da consegnare in fase di accertamento finale. In caso di mancata consegna di tali documenti, come previsti dall'allegato A della determinazione dirigenziale n. G14591 del 16/10/2014, si attivano le procedure di decadenza e di revoca del contributo;

- o mancata realizzazione del monitoraggio scientifico; (ove previsto)
- o mancata trasmissione dei dati del monitoraggio scientifico all'ADA competente per territorio, previsti con cadenza annuale, per due anni consecutivi comportano l'attivazione delle procedure di decadenza e di revoca del contributo.

Adempimenti da parte del beneficiario

Il beneficiario dovrà far pervenire all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, che emette il presente atto, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di accertata notifica dello stesso, la deliberazione dell'organo competente di accettazione incondizionata delle clausole e delle prescrizioni contenute nel Provvedimento di concessione del contributo e con la quale:

- si recepisce il presente provvedimento di concessione del contributo;
- si riapprova il progetto esecutivo ed il quadro economico (se diverso da quello presentato);
- si provvede all'effettivo stanziamento, nell'apposito capitolo di bilancio, della somma corrispondente alla quota di partecipazione a proprio carico, per la realizzazione del progetto finanziato.

Il mancato rispetto del termine previsto comporterà la decadenza totale e la revoca del contributo.

Il progetto esecutivo (adeguato nelle opere e negli importi) approvato dall'organo competente della Stazione appaltante, dovrà essere appaltato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 106 del D.P.R. n. 207/2010 e ss. mm. e ii.

L'aggiudicazione definitiva dei lavori e la successiva consegna dovranno essere espletati entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni dalla accertata notifica del presente provvedimento di concessione; dalla data risultante dal verbale di consegna decorrerà il termine utile per l'ultimazione dei lavori (tempistica di realizzazione). Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporterà l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

Il beneficiario entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni successivi alla fine dei lavori, così come risultante dal verbale di ultimazione dei lavori, dovrà presentare la domanda di saldo finale corredata della documentazione tecnica, amministrativa e contabile espressamente prevista. Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporterà l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

Tempi di esecuzione dei lavori

Il beneficiario, come stabilito dall'art. 11 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. G02525 del 18/11/2013 e dall'art. 13 delle "Disposizioni operative regionali", approvate con Determinazione dirigenziale n. G00859, del 30/1/2014 e s.m.i, dovrà:

- eseguire gli investimenti e/ o le attività previste nel rispetto del cronoprogramma dei lavori definito ed approvato in fase di istruttoria e rendicontare i lavori all'Area decentrata agricoltura di LATINA

PERTANTO

Gli investimenti e/o le attività previste dovranno essere ultimati entro mesi 6 a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento

Tutti gli interventi devono essere realizzati secondo quanto previsto nel presente Bando e per tutti il termine per l'ultimazione dei lavori è fissato al 30 giugno 2015 e la presentazione della domanda di pagamento per l'erogazione del saldo finale dovrà avvenire improrogabilmente entro il 31 agosto 2015. Il mancato rispetto dei termini sopraindicati comporterà la decadenza totale dell'aiuto e la revoca dei contributi concessi con recupero delle somme eventualmente già erogate.



Il beneficiario dovrà:

Inizio dei lavori



- comunicare, all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio la data di inizio lavori, avendo cura di specificare, il nome del/i Direttore/i dei Lavori e del/i responsabili della sicurezza del cantiere in conformità con le disposizioni del D. lgs 9 aprile 2008, n. 81 e segnatamente dal Titolo IV del T.U.S.L.. Alla sopracitata comunicazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - il bando di gara, il verbale di aggiudicazione definitiva ed il relativo provvedimento di approvazione, il provvedimento di approvazione del nuovo quadro economico a seguito di aggiudicazione, il contratto di affidamento dei lavori, il verbale di consegna dei lavori e il certificato di inizio lavori; tale documentazione dovrà pervenire in copia conforme all'originale entro 15 giorni a decorrere dalla data di inizio lavori.
- avviare i lavori entro e non oltre 15 (quindici) giorni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori.

Anticipo

Per la corresponsione del pagamento a titolo di anticipo si fa riferimento alle norme stabilite dall'art. 17 delle "Disposizioni operative regionali", approvate con Determinazione dirigenziale n. G00859, del 30/1/2014 e s. m.i, e dall'art 15 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. G02525_ del 18/11/2013 .

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo, si richiamano i seguenti aspetti:

il beneficiario può richiedere all'Area Decentrata Agricoltura di Latina, entro tre (3) mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione, l'erogazione di un anticipo per un importo minimo del 20% fino ad un importo massimo del 50% dell'aiuto pubblico relativo agli investimenti ammessi subordinatamente alla presentazione di:

- copia conforme all'originale del verbale di consegna dei lavori;
- schema di dichiarazione d'impegno a garanzia dell'anticipo secondo il modello "allegato 6 " di cui alle "Disposizioni operative regionali" approvate con Determinazione dirigenziale n. G00859, del 30/1/2014, a favore della Regione Lazio, di importo pari al 110% dell'anticipo concesso, in applicazione del disposto del secondo capoverso, del comma 2, dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006. Il beneficiario si impegna a versare l'importo erogato a titolo di anticipo qualora ne sia disposta la decadenza totale o parziale;
- Il termine dei tre (3) mesi può essere eventualmente prorogato, a seguito di una richiesta motivata da parte del beneficiario. Sarà cura dell'ADA competente per territorio valutare l'ammissibilità della richiesta di proroga, fermo restando il termine ultimo previsto per la ultimazione dei lavori, come risulta dall'atto di concessione.

Non saranno ammissibili le richieste di proroga della domanda di anticipo che presentano motivi dipendenti dalla volontà del beneficiario.

Acconto

Per la corresponsione di pagamenti a titolo di acconto si applicano le norme stabilite dall'art.18 delle "Disposizioni operative regionali", approvate con Determinazione Dirigenziale n. G00859/2014, e s.m.i. dall'art' 15 dell'Avviso pubblico approvato con Detenninazione dirigenziale n. G02525_ del 18/11/2013.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

- su richiesta del beneficiario all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio può essere concesso un solo acconto per lavori parzialmente eseguiti nel limite del 80% del contributo concesso, ivi compreso l'eventuale anticipo, subordinatamente alla presentazione della seguente documentazione:

- 1) stato di avanzamento lavori (S.A.L.) a firma del direttore dei lavori, ove previsto dalla tipologia delle opere da realizzare;
- 2) relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione del 50% dei lavori oggetto dell'intervento;
- 3) elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa;
- 4) dichiarazione liberatorie delle ditte fornitrici.

La domanda di pagamento per la richiesta dell'acconto può essere presentata solo se residuano almeno 60 giorni di calendario rispetto alla data fissata per la ultimazione dei lavori come risulta dall'atto di concessione.



Varianti

Per la richiesta di "varianti in corso d'opera", la relativa istruttoria ed eventuale approvazione si applicano le norme stabilite dall'art. 14 delle "Disposizioni operative regionali", approvate con Determinazione dirigenziale n. G00859/2014 r s.m.i. e dall'art' 12 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. G02525_ del 18/11/2013..

In linea con quanto disposto dallo stesso articolo si richiamano, comunque, i seguenti punti:

- Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste all'ADA competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla loro presentazione.
- Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.
- Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e pertanto possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.
- La determinazione dell'entità economica della variante presentata viene effettuata con riferimento alla somma delle voci di spesa, per ogni tipologia di spesa interessate a variante, originariamente previste e oggetto di variazione progettuale. La mancata realizzazione di una voce di spesa prevista in progetto non oggetto di richiesta di variante comporta una economia di spesa.
- I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.
- La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.
- Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici.
- Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.
- Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'ADA competente e possono, previa valutazione, essere autorizzate in sede di accertamento finale.
- Non sono considerate varianti l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e /o della marca dell'attrezzatura nel caso in cui interessino una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Proroghe

Per la eventuale concessione di proroghe si applicano le norme stabilite dall'art. 15 delle "Disposizioni operative regionali", approvate con Determinazione dirigenziale n. G00859/2014 e s.m.i., e dall'art' 13 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. G02525_ del 18/11/2013.

In linea con quanto disposto dallo stesso articolo si richiamano i seguenti punti:

- Può essere richiesta una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 4 mesi (quattro mesi), e il progetto deve aver avuto inizio nei tempi previsti e trovarsi in uno stato di avanzamento corrispondente almeno al 30% del costo ammesso, al netto delle spese generali. Il termine di proroga può variare secondo quanto disposto dal relativo avviso pubblico.
- In ogni caso il tempo di realizzazione dell'intervento non potrà superare mesi 10 per le operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni e mesi 16 per la realizzazione di interventi di tipo strutturale, salvo diverse disposizioni previste nei singoli avvisi pubblici.
- Saranno valutate richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore come stabilite dall'art. 23 delle "Disposizioni operative regionali", di cui alla Determinazione dirigenziale n. G00859/2014, salvo diverse disposizioni previste dall'avviso pubblico.
- La richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario, dovrà essere trasmessa, per l'istruttoria, all'Area Decentrata Agricoltura di competenza entro il termine di conclusione dei lavori previsti dal cronoprogramma approvato. La richiesta di proroga dovrà essere corredata del nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché della relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
- La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Area Decentrata Agricoltura di Latina entro 20 giorni dalla richiesta.
- L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

Fine lavori

Per la verifica del rispetto del termine stabilito per la realizzazione dei lavori nell'ambito della Misura farà fede la comunicazione della data di fine lavori che dovrà essere presentata unitamente al verbale di ultimazione dei lavori di cui all' art. 199 del D.P.R. n. 207/2010 e dato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 21 comma 2 del Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici.



La comunicazione di fine lavori, unitamente al verbale di cui sopra, dovrà pervenire all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio entro 10 giorni dalla data di fine lavori di cui al Verbale di Ultimazione dei Lavori.

Nel caso di realizzazioni parziali degli investimenti si procederà, sulla base dei documenti presentati per la rendicontazione e delle verifiche svolte in fase di accertamento finale dei lavori, alla verifica di funzionalità della parte dei lavori conformemente realizzati nell'ambito della Misura.

Resta inteso che laddove non siano stati realizzati i lavori previsti nell'ambito della Misura, o comunque nel caso in cui il lotto di lavori realizzato sia considerato non funzionale in sede di rendicontazione ed accertamento dei lavori, saranno avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale del contributo concesso.

Saldo e rendicontazione

Per le modalità di rendicontazione e per l'erogazione del saldo finale si applicano le norme stabilite dall'art. 19 delle "Disposizioni operative regionali", approvate con Determinazione dirigenziale n. G00859/2014 e s.m.i. e dall'art. 15 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. G02525_ del 18/11/2013;

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

Il beneficiario dovrà avanzare la richiesta di liquidazione del saldo finale, entro 60 giorni successivi alla comunicazione di fine lavori, debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, utilizzando il modello "Domanda di pagamento" approvato con determinazione dirigenziale n. A10216 del 27/10/2011

La richiesta di liquidazione del saldo del contributo deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente della Stazione appaltante dello Stato finale dei lavori, del Certificato di regolare esecuzione e del rendiconto della spesa finale occorsa per la realizzazione dell'intervento, comprensivo di:
 - conto finale e relativa relazione di cui all'art. 200 del D.P.R. n. 207/2010;
 - certificato di regolare esecuzione,
 - quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa;
 - relazione finale firmata dal RUP e dal tecnico incaricato; la relazione dovrà riportare un elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed eventuale elaborato fotografico degli interventi finanziati.
- 2) copia conforme all'originale (qualora non siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto) di tutti i documenti giustificativi delle spese (fatture, ecc.) e dei documenti attestanti il pagamento della spesa (mandati di pagamenti, quietanze bancarie) o altri documenti aventi forza probatoria equivalente;
- 3) elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa, così come rendicontata, con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- 4) contabilità finale dei lavori e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- 5) certificato di agibilità (dove previsto) e, dove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- 6) autorizzazioni sanitarie (ove previsto);
- 7) certificati di conformità per i macchinari e le attrezzature acquistate;
- 8) copia dell'atto di compravendita nel caso l'investimento riguardi l'acquisto dei terreni;
- 9) qualora pertinenti dovranno essere allegati:
 - stato/i di avanzamento dei lavori (SAL), certificato/i di pagamento e relativo/i provvedimento/i autorizzativo/i (qualora non siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto);
 - verbale/i di sospensione dei lavori e relativo/i verbale/i di ripresa di cui all' art. 158 e seg. del D.P.R. n. 207/2010;
 - ordine/i di servizio di cui all' art. 152 del D.P.R. n. 207/2010;
- 10) eventuale ed ulteriore documentazione prevista nei singoli avvisi pubblici;
- 11) garantire il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano Straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010, con particolare riferimento all'articolo n. 3 che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, stabilisce le modalità dei pagamenti riferiti ai lavori, servizi e forniture pubbliche, nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici anche europei.

I funzionari responsabili dell'accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione.

Il mancato rispetto del termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione corredata dalla prescritta documentazione, qualora non adeguatamente motivato, comporta la pronuncia della decadenza totale dai benefici concessi.



Sanzioni e revoca del contributo

Per la revoca del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate si applicano le norme stabilite dall'art. 21 delle "Disposizioni operative regionali", approvate con Determinazione n. G00859/2014 e s.m.i. e dall'art. 16 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione dirigenziale n. G02525 del 18/11/2013

Per le sanzioni amministrative si applicano: le leggi nn. 898/86 e 689/81 e il Reg. CE n. 2988/95.

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nei citati articoli degli atti regionali, ai quali si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

la realizzazione di una variante non autorizzata comporta la revoca, parziale o totale, del contributo se il progetto non risponde più ai requisiti per i quali è stato ammesso e se la spesa sostenuta, senza la variante, è inferiore all'80% del totale del progetto.

in tutti gli altri i casi specificati nel richiamato art. 18 dell'Avviso pubblico, si procederà, previa intimazione rivolta al beneficiario ai sensi di legge, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate dalle maggiorazioni di legge;

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano le disposizioni recate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, tra questa, quella stabilita dal Reg. CE n. 4 del 2988/95 e successive m.m.e ii.

DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale concernente l'applicazione del Fondo Europeo della Pesca programmazione 2007-2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini di 120 (centoventi) giorni.

Prescrizioni:

1-Avviare, con gli organi competenti, l'iter necessario alla definizione di un quadro normativo relativo alla regolazione della attività della pesca nell'area interessata.

2-Inserimento dell'intervento in oggetto all'interno della deliberazione del Consiglio Comunale con cui si approva il piano triennale delle opere pubbliche 2014/2016

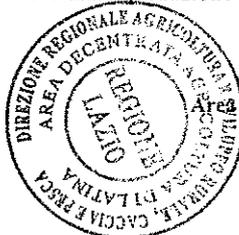
3-Ottemperare alla prescrizione contenuta nel parere reso dalla Soprintendenza per i beni Archeologici del Lazio in ordine alla necessità di effettuare delle ricognizioni subacquee nella zona interessata ad opera di un archeologo professionista, il cui curriculum vitae deve essere preventivamente approvato dalla stessa

4- Ottemperare a quanto disposto dall'Agenzia delle Dogane con nota prot. 2814 del 11/02/2013 (art.19 d.lgs. 374/90 – occupazioni aree demaniali).

5- Ottemperare alla comunicazione necessaria a garantire la sicurezza della navigazione nel tratto interessato all'intervento, come da nota dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina prot. 010626 del 01/02/2013.-

6- Oltre a quanto previsto per la rendicontazione delle voci di spesa di cui all'atto di Concessione, il soggetto proponente dovrà documentare eventuali spese sostenute per "imprevisti" e documentazione giustificativa relativa alla voce "incentivo per il personale interno".

7-In sede di Accertamento finale dovrà essere valutata l'ammissibilità delle spese in materia di "incentivi per la progettazione" in quanto sono stati abrogati i commi 5 e 6 dell'art.92 del codice di cui al Decreto Legislativo 12/04/2006 n.163 in materia di incentivi per la progettazione prima di procedere alla liquidazione finale del contributo.



IL DIRIGENTE dell'
Area Decentrata Agricoltura di LATINA
(Lorenzo Dolci)



ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

P/21/2014/F2P

Il sottoscritto PROCACCINI NICOLA, in qualità di legale rappresentante/titolare della Ditta COMUNE DI TERRACINA (barrare la voce non interessata) dichiara di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento di concessione n. ~~10125/2014~~ del 12/2/2014 emesso dall'Area Decentrata Agricoltura di LATINA e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando a opporre riserve di qualsiasi genere.

18/12/2014

In allegato:
X - delega Aze Lena Public Power
X - copia fronte/retro del documento di riconoscimento del P.G. LT 2247 897 B F n. 28/4/1986

Luogo Lef. ne, data 23/12/2014



FIRMA
[Signature]

firma del funzionario ricevente la dichiarazione

[Signature]

N.B. La presente attestazione debitamente firmata deve essere redatta e consegnata all'Area di competenza sia qualora l'atto di concessione firmato in ogni sua pagina venga trasmesso dal beneficiario tramite servizio postale o servizi similari, sia qualora l'atto di concessione venga restituito dal beneficiario, o suo delegato, brevi manu.



[Signature]

[Signature]

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

Il presente verbale viene così sottoscritto :

IL PRESIDENTE
Dr. Nicola PROCACCINI


IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Marco RAPONI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme dichiarazione del delegato alla pubblicazione, che copia del presente verbale è stata inserita il giorno 20 GEN. 2015 sull'Albo Pretorio on-line del Comune (all'indirizzo www.gazzettaamministrativa.it) ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, e che sarà pubblicato il giorno successivo alla suddetta data di inserimento.

Terracina, 20 GEN. 2015

IL DELEGATO
CAPO SETTORE
SERVIZI GENERALI
E GESTIONE DEL PERSONALE
Dott. Enrico Quinto Maragoni

LA SEGRETERIA GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____:

perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Terracina,

p. L'UFFICIO DELIBERAZIONI